

### Le piramidi di Zone

Le piramidi di Zone, singolari fenomeni geomorfologici creati dall'erosione del terreno morenico lasciato dal ghiaccio che, nella penultima glaciazione, calò dalla Valcamonica e scavò il bacino del lago d'Iseo.

## Anche l'Italia ha le sue piramidi

In una minuscola valle sopra la sponda bresciana del lago d'Iseo, un angolo sorprendente che val la pena di conoscere: le piramidi di Zone. Non hanno nulla a che vedere con quelle d'Egitto: sono pilastri di terra formati dall'erosione che sulla loro cima portano un grande cappello di pietra.

### COME ARRIVARE

**In auto:** autostrada A4 (Milano-Venezia) fino al casello di Palazzolo, da dove si imbecca la Strada Statale per Sarnico e Iseo. Poi si costeggia il lago d'Iseo sulla sponda orientale fino a Marone e si devia a destra arrampicandosi su una strada di montagna che porta alle piramidi e al paese di Zone. Per raggiungere Pisogne, si prosegue sul lungo lago oltre Marone per 10 chilometri.

**In treno:** da Brescia, la linea per Iseo-Edolo raggiunge Marone (e anche Pisogne). Il collegamento con Zone è garantito da autobus locali.

### COSA VEDERE

Sulla strada per Zone, pochi chilometri dopo Marone, un cartello in quattro lingue segnala che si è giunti alla prima meta del nostro itinerario: le **Piramidi**. Si tratta di singolari fenomeni geomorfologici che, in Italia, si possono vedere in pochi altri posti, per lo più in Trentino e in Alto Adige. Li ha creati l'erosione del terreno morenico lasciato dal ghiacciaio che, nella penultima glaciazione, calò dalla Valcamonica e scavò il bacino del lago d'Iseo.

Per anni e anni vento, neve e pioggia hanno sgretolato il suolo, ma, là dove si trovano i massi più consistenti, hanno dovuto arrendersi, rispettando le sottostanti colonne di terreno. E così l'erosione ha scolpito quei pilastri vertiginosi a forma di fungo che oggi ammiriamo. Sulla loro sommità è rimasto il masso, grande a volte quanto un vagone ferroviario. Il paesaggio è fiabesco e un sentiero ben tenuto permette di addentrarsi e di vedere da vicino la stranissima selva di piramidi.

Oltre il cartello, la strada prosegue e porta a **Cislano**, un piccolo paese a 617 metri di quota. Qui sorge la chiesa di San Giorgio con i suoi affreschi quattrocenteschi. Due chilometri più a sud c'è Zone. All'interno della Parrocchiale, che risale al Cinquecento, sopra l'altare maggiore troverete una bellissima tavola settecentesca intagliata nel legno dal bergamasco Andrea Fanton.

Oltre Zone, i boschi di castagni e i verdi alpeggi del **Monte Guglielmo**, per passeggiate tranquille e ritempranti. Arte, e con la A maiuscola, anche a **Pisogne**, cittadina che si trova all'estremità settentrionale del lago e porta della Valcamonica. Nella chiesa di Santa Maria della Neve grande stupore destano le Storie di Gesù dipinte dal Romanino nel 1534. Se trovate la chiesa chiusa, rivolgetevi alle suore del vicino ospedale. Sulla via del ritorno, se avete ancora tempo, passate da **Erbusco**, nel cuore della Francia Corta, una bellissima regione di casali e dolci colline tutte coltivate a vigneto.

È questa la zona di produzione di vini e soprattutto spumanti fra i più rinomati del nostro paese.

### DOVE MANGIARE

La signora Alba è la cuoca del ristorante dell'albergo **Aimici** di Zone (tel. 030/987919) e, per gli

amanti della cucina rustica, è una garanzia: polenta e funghi porcini le sue specialità. Prezzo medio: 15/20.000 lire. Sul passo Croce di Marone, a 905 metri d'altezza un piccolo **rifugio** dove si mangiano cose semplici, ma gustose.

Per i più avventurosi, il rifugio ha anche diciotto letti.

Merita una deviazione, sulla strada che costeggia il lago, **Le Maschere** di Iseo (tel. 030/9821542), un ristorante eccellente situato in una cantina settecentesca. Terrina di tinca tartufata, scaloppo di branzino al forno, salsa di crostacei e zucchini, le specialità. Decisamente elegante anche il **Club XVII Miglio** di Erbusco (030/7267166). Le specialità: antipasti di pesce, ravioli all'aragosta, insalata di funghi, scaloppe di salmone al vapore e filetto di bue in salsa di miele.

### DOVE DORMIRE

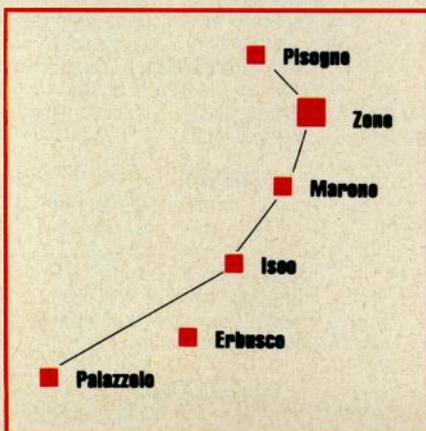
Oltre al già citato **Albergo Aimici**, dove la stanza doppia costa 40.000 lire, a Zone troverete diversi altri alberghi e pensioni a conduzione familiare e di categoria media: **Reduce, Danesi, Englar, Lucciola** e **Piramidi**.

### LO SHOPPING

Gli acquisti, in questo angolo di Lombardia, sono solo gastronomici: i salami e i formaggi sono ottimi dappertutto e così le castagne e i funghi porcini. Ad Erbusco, poi, troverete l'eccellente spumante dell'Azienda Agricola Ca' del Bosco (tel. 030/726196), invecchiato dentro a ordinatissime cantine ricavate nella collina.

### INFORMAZIONI

La Pro Loco di Zone è rappresentata dal Signor Mario Aimici e ha sede nel Comune del paese (tel. 030/9870004).



### Sopra il lago

Seguendo la strada che costeggia la sponda bresciana del lago d'Iseo fino al paese di Marone, si incontra sulla destra la deviazione per Zone. È una strada di montagna, ma ben tenuta.

VAL D'AOSTA

CERVINIA



### Sci per tutti i gusti

La Valle d'Aosta è meta ideale per gli amanti dello sci di fondo, il fuori pista, lo sci alpinismo e tutto ciò che c'è di nuovo sulla neve. Cervinia in più è garanzia di divertimento e offre night, discoteche, cinema e piscine.

## Da Cervinia a Zermatt: una sciata alla grande

È un itinerario riservato agli esperti dello sci, ma anche chi non pratica lo sport a ritmo agonistico potrà trovarvi qualche suggerimento utile. Una giornata intera senza mai togliersi gli sci dai piedi, dall'Italia alla Svizzera e viceversa all'ombra della montagna più bella d'Europa: il mitico e meraviglioso monte Cervino.

### COME ARRIVARE

**In auto:** si esce dall'autostrada A5 (Milano-Aosta) al casello di Châtillon e si segue la Strada Statale 406 per 28 chilometri fino a Cervinia.

**In treno:** si scende a Châtillon e da qui si prosegue in pullman. **In bus:** Da Châtillon partono ogni giorno cinque pullman della Savda (per informazioni rivolgersi alla sede centrale, ad Aosta, tel. 0165/361244). Orari: 6,15; 9; 12; 15; 19.

### CON GLI SCI E DOPO GLI SCI

Dal centro di Cervinia, dopo tre tronchi di funivia, si arriva ai 3480 metri del **Plateau Rosa**. Lo spettacolo, su questo fantastico balcone alpino, è straordinario il Cervino sembra si possa toccare, è qui che si mettono gli sci ai piedi per affrontare i primi 4 chilometri sul ghiaccio del Plateau (praticabile anche d'estate). Raggiunta la stazione di **Trockener Steg** si continua con una pista di media difficoltà verso il **Fürggen**. Dopo circa 10 chilometri, un'altra funivia porta allo **Schwarzee**, dove comincia la volata su **Zermatt**. I più esperti scelgono la discesa su una "nera" molto impegnativa e piena di gobbe; tutti gli altri scendono

lungo la "rossa" del Weisse-Perle.

Zermatt è un villaggio incantevole, che merita una sosta. Le case, nello stile dell'Alto Vallese, sono costruite in legno su palafitte; le auto non vi possono accedere e ci si sposta su carrozze o slitte trainate da cavalli. Da non perdere il **museo Alpino** (aperto dalle 16 alle 18,30) che conserva i cimeli di alpinisti e guide famose. Per tornare a Cervinia si prende la funivia che da **Furl** porta ai 3880 metri del **Piccolo Cervino**: il panorama è favoloso, la discesa è il leggendario **Ventina**, la stessa dove si disputa a fine aprile la quarta edizione di **Azzurrissimo**, il supergigante più lungo del mondo, a cui partecipano gli assi della coppa del mondo, ma anche i semplici appassionati. Dopo lo sci a Cervinia si può fare pattinaggio, bowling o una bella nuotata in piscina: qui c'è davvero di tutto. Interessante è una visita al villaggio da fiaba di **Chamols**, raggiungibile solo in funivia, o nei borghi di **La Magdeleine** e **Torgnon**, deliziosi paesini d'alta montagna. Appena fuori Cervinia, poi, deviando sulla sinistra, c'è il **lago Blu**, lo specchio del Cervino dove si trova la famosa pista di bob. Nelle belle giornate l'incanto è assicurato.

### DOVE MANGIARE

Dietro la chiesa, in una casa del '700, la **Maison de Saussure** (tel. 0166/948259) conserva intatto il fascino dell'antica baita di montagna. La cucina è tipicamente valdostana: polenta concia, crespelle, fonduta, camoscio e carbonade. Prezzo medio, bevande escluse, sulle 40.000 lire.

Più semplice, più economica, ma davvero buona è anche la cucina di **Chez Lombard** (tel. 0166/949355), una trattoria dove si sta come a casa propria. Da 25.000

lire in su.

Al Plateau Rosa, di fianco alla stazione di arrivo della funivia, il **Rifugio delle Guide**.

### DOVE DORMIRE

Nel centro del paese, tra i tanti alberghi, singolarissimo lo storico **Hotel Bucaneve** (tel. 0166/949119) un 4 stelle raffinato e accogliente (140.000 lire la doppia). Stessa categoria anche per l'**Hermitage**, nascosto in una pineta, ma a due passi dal centro (200.000 lire la doppia). Buoni e più economici i meublés **Fürggen** (tel. 0166/948928), ai piedi del Cervino (86.000 lire la doppia), e **Gorret** (tel. 0166/949133), dove la stanza doppia costa 77.000 lire.

### LO SHOPPING

Via Carrel, chiusa al traffico, e dintorni, sono il centro dello shopping. Eccellenti gli acquisti gastronomici: mocetta e lardo salato e i famosi formaggi valdostani nella macelleria **Marquis**, grappe e vini valdostani da **Helen**, dolci irresistibili da **Manzetti**.

### LA NOTTE

Sempre in via Carrel, la **Capanna Alpina** è il centro di ritrovo dei giovani: ottima cioccolata calda al piano superiore e juke-box d'epoca e mini pista da ballo a quello inferiore. I discotecari vanno al **Cristallino**, la sala dell'Hotel Cristallo, o al **The Chimera**, situata nel condominio Capanna Alpina.

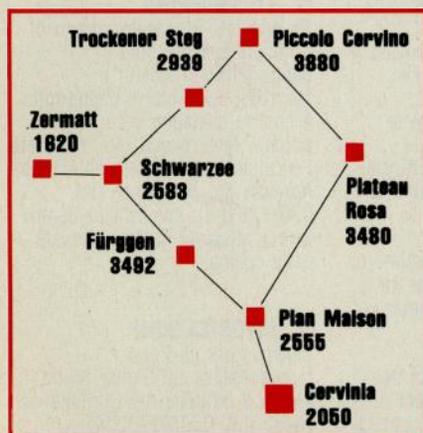
### CURIOSITÀ

Per sapere tutto sugli impianti, sulla neve, sulle previsioni del tempo, sulle manifestazioni e gli appuntamenti di Cervinia, ma anche per ascoltare una buona musica, sintonizzatevi su 100.5 MHz di Radio Cervinia.

### INFORMAZIONI

Azienda per il Turismo, via Carrel 29, Tel. 0166/949136.

20



### Oltre il confine, con gli Sci

Ed ecco il percorso, da fare tutto con gli sci ai piedi, che collega Cervinia a Zermatt, in Svizzera. Non dimenticate la carta d'identità: vi farebbero restare in Italia.



#### Porto canale

Il porto canale di Grado si addentra nell'abitato, a ridosso delle case del centro storico. Al porto fa capo la navigazione stagionale del turismo e quella tradizionale dei pescatori.

## La prima tintarella di primavera

Dicono che sulla spiaggia di Grado ci si abbronzava più che da qualsiasi altra parte. Perché non approfittarne, allora, e prima che il grande turismo invada tutta la costa? Oltre alla tintarella, poi, questa città-isola offre una gastronomia ovviamente a base di pesce pescato in Adriatico che è eccezionale.

#### COME ARRIVARE

**In auto:** autostrada A4 (Milano-Venezia) fino all'uscita di Palmanova e da qui Strada n. 352 fino a Grado.

**In treno:** si scende a Cervignano del Friuli e poi si prosegue con gli autobus della Gradese che si trovano davanti alla stazione.

**In aereo:** fino a Trieste.

#### COSA VEDERE

Si arriva a Grado su una sottile striscia di terra che collega l'isola alla terraferma. E il panorama, fra la laguna e il mare, è già suggestivo. Poi si giunge in città e le scoperte si susseguono. Grado fu fondata dai Romani nel II secolo a.C.; nel 452 accolse le popolazioni di Aquileia e dei centri vicini, che cercavano una via di scampo ai barbari di Attila; fu sede patriarcale dal VI secolo al '400 e importante centro di villeggiatura per i sudditi dell'impero asburgico. La città non ha dimenticato la sua lunga e ricca storia. L'impianto del borgo è rimasto ancora oggi quello originario e fra le sue case di pietra, le strette "calli" e i "campielli" del centro, le sue chiese romaniche, si respira oggi come ieri un'aria antica. La **Basilica di Sant'Eufemia** è la cattedrale di Grado e si presenta

nelle stesse forme che assunse sotto il vescovo Elia, che la consacrò nel 579. Il campanile, invece, risale al '400 ed è sormontato da una statua di San Michele Arcangelo. All'interno il magnifico mosaico pavimentale del VI secolo, grande circa 700 metri quadrati.

Nel **Lapidario**, a destra della basilica, si conservano iscrizioni e are romane, oltre a frammenti di sculture paleocristiane e dell'alto Medioevo. Merita una visita anche la chiesa di **Santa Maria delle Grazie**, di tipo ravennate, del V-VI secolo. Ma è girando liberamente per le strade del borgo, curiosando nelle sue botteghe, sedendovi ai tavolini di un bar all'aperto, che scoprirete la Grado più autentica. E poi il mare. La **Spiaggia** che guarda verso Trieste e l'Istria è lunga e bellissima e, fuori stagione, la si può trovare ancora libera dalla folla dei turisti. Dall'altra parte, verso la terraferma, si stende una **laguna** che, tra la foce dell'Isonzo e il canale Anfora, è grande 12.800 ettari. È tutta una ragnatela di canali e isolotti, spesso selvaggi e disabitati, sui quali sorge solo qualche "cason", capanne abitate d'estate dai pescatori e costruite a forma di piramide con erbe palustri. Fatevi una gita in barca e arrivate fino all'**Isola di Barbana**, dove si trova la protettrice della laguna: la bizantina Madonna di Barbana, che la tradizione vuole trasportata sull'isola da una burrasca. Nelle depressioni del mare trovano rifugio diverse specie di uccelli acquatici e palustri. Se poi vi spingete fino a **Marano**, paese che non ha ceduto alle lusinghe del turismo, ma è rimasto attaccato alle sue tradizioni di borgo di pescatori, a poche centinaia di metri al largo del porto troverete un'oasi avifaunistica dove nidificano gli aironi, le folaghe e le anatre provenienti dal nord.

#### DOVE MANGIARE

La cucina, qui, è naturalmente a base di pesce, accompagnato dai vini tipici friulani e da notissimi bianchi del Collio. Freschissimo il pesce dell'**Antica Trattoria da Nico** (tel. 0431/80470), in via Marina 10, le cui specialità sono il brodetto di branzino, gli spaghetti con sardoni o all'astice, la zuppa d'aragosta, la sogliola anch'essa in brodetto (dalle 40.000 lire in su). Cucina casalinga, ma ben curata, e ottima "buzara di scampi" da **Colussi**, in piazza Carpaccio 1 (tel. 0431/80110). Prezzo medio: 45.000 lire.

#### DOVE DORMIRE

L'**Antica Villa Berni**, in via Colombo 5 (tel. 0431/82516) è uno degli hotel più lussuosi di Grado, ma è aperto solo dal 1° maggio. Tre stelle a **Villa Augusta**, in via dei Moreri 11 (tel. 0431/80322), dove la doppia costa 60.000 lire. Più economico lo **Zuberti** (50.000 la doppia con prima colazione) in piazza Carpaccio 25, tel. 0431/80196.

#### CURIOSITÀ

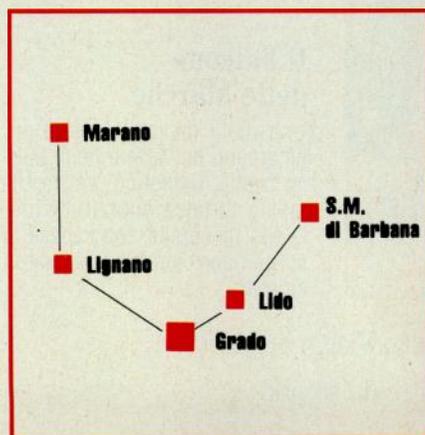
Pier Paolo Pasolini girò a Grado alcune scene del film "Medea" e qui veniva a riposarsi e a meditare.

#### LA NOTTE

Grado non è città di nottambuli. Gli amanti delle discoteche si possono però spostare nella vicina Lignano per andare da **Mister Charlie**, in via Tagliamento 2, meta preferita dai giovani o al **Kursaal** che, situato sul lungomare R. Riva 1, si rivolge a un pubblico più adulto: oltre alla discoteca, infatti, offre un buon ristorante e una sala dedicata alla musica d'orchestra.

#### INFORMAZIONI

Azienda di Promozione Turistica, via Dante Alighieri 72, tel. 0431/80035.



#### Fra terra e mare

Proprio di fronte alla più nota Lignano, Grado è un'isola collegata alla terraferma da una sottile striscia di terra. Il nostro itinerario vi farà scoprire anche la laguna che, da Grado, arriva fino a Marano.

ITALIA

# WEEKEND

## **Cervinia - Zermatt con gli sci**

Per gli innamorati della neve e dello sci, un itinerario formidabile, dall'Italia alla Svizzera, all'ombra del mitico, meraviglioso Cervino.

## **Le piramidi d'Italia**

Sopra la sponda bresciana del lago d'Iseo, a Zone, un panorama surreale formato dall'erosione: alti pilastri di terra, che sulla loro cima portano un grande cappello di pietra.

## **Tintarella di primavera**

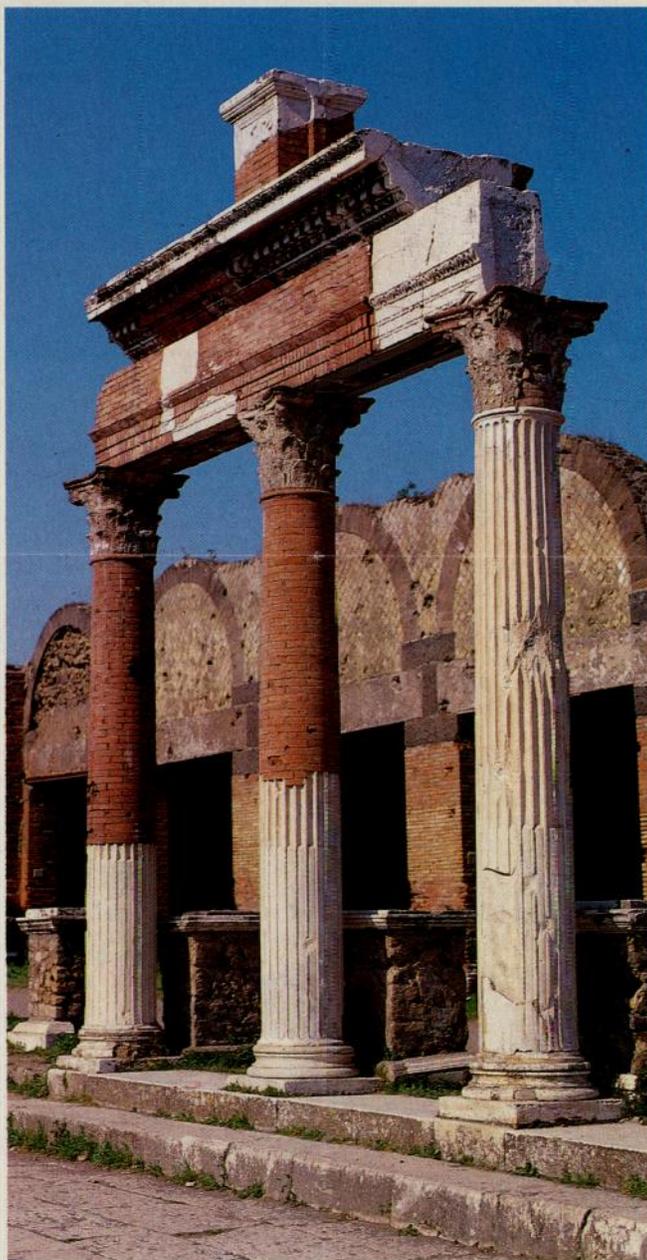
A Grado, un'isola collegata alla terraferma del Friuli Venezia Giulia, dicono che ci si abbronzì più che da qualsiasi altra parte. Meglio approfittarne prima della "calata" del turismo di massa.

## **Romagna: non solo Rimini**

Città d'arte e la fantastica cucina romagnola, in un'entroterra tutto da scoprire.

## **A Tivoli le memorie di Adriano**

A soli 30 chilometri da Roma, la maestosa residenza dell'imperatore romano Adriano e lo spettacolare giardino sull'acqua di Villa d'Este.



## **Come ai tempi di Roma antica**

La vita a Pompei si arrestò in un attimo, ma le ceneri e i lapilli del Vesuvio che la ricopsero, l'hanno riconsegnata intatta all'umanità. Entrarci è come fare un viaggio nella storia di quasi duemila anni fa.

## **Il bosco incantato del profondo Sud**

Per un itinerario da intenditori, la Sila: foreste millenarie dove passeggiare e incontrare moltissimi animali, laghi e fiumi per pescare, cittadine dalle antiche origini con prezzi ancora contenuti.

## **Anche le romane portavano il bikini**

Per vederlo con i propri occhi basta andare in Sicilia, a Piazza Armerina, paese in provincia di Enna. Qui sorge la splendida Villa romana del Casale, con i suoi famosi mosaici.

## **Il balcone delle Marche**

Una meta da non perdere per gli amanti dell'arte e della buona tavola. Camerino, antica cittadina famosa soprattutto per la sua università, ma capace di sorprendere anche i viaggiatori incalliti.

Da questo numero, Italia Viaggia vi porta a spasso per l'Italia. Viaggi brevi, ma anche itinerari più lunghi, in località poco conosciute tutte da scoprire e in posti più famosi, dove è bello ritornare.

*a cura di Alessandra Gerli*